

LA BIOGRAFIA. Una figura indimenticabile del clero bresciano descritta nelle vicende salienti da Anselmo Palini

L'operosità creativa di don Pierino Ferrari

Flavio Marcolini

Una delle figure più originali e operose del clero bresciano viene proiettata in una dimensione nazionale dalla biografia a lui dedicata dal saggista Anselmo Palini, «Don Pierino Ferrari, vestito di terra, fasciato di cielo» (304 pagine, al prezzo di 14 euro), opera pubblicata dalla casa editrice Ave.

ARRICCHITO dalla prefazione di monsignor Giacomo Canobbio e dalla postfazione di Angelo Onger, il volume ri-

percorre il fulgido itinerario esistenziale di un prete capace di precorrere i tempi, ascoltatore attento e compassionevole delle richieste degli ultimi.

Nato a Clusane nel 1929, don Pierino Ferrari divenne sacerdote nel 1955, assumendo la carica di vicerettore nel Seminario diocesano di Brescia fino al 1960, periodo durante il quale frequentò anche il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Milano.

In seguito don Pierino fu curato a Calcinato fino al 1975, poi parroco a Berlingo dal 1976 al 1982 e di Clusane dal

1982 al 2004, restando a collaborare come presbitero nel paese natale sino alla morte nel 2011.

Di agile taglio divulgativo, la biografia di Anselmo Palini ricostruisce una articolata vicenda umana e sacerdotale, soffermandosi sulle numerose realtà organizzate avviate da don Pierino Ferrari e tuttora attive.

NOTO A TUTTI come fondatore nel 1984 della cooperativa per la prevenzione e cura del cancro «Raphaël» (ramificata in ambulatori oncologici a Calcinato, Clusane, Castel



Don Pierino Ferrari: nato a Clusane nel 1929, morto nel 2011

Goffredo, Lograto e Lovere) e nel 1991 della Fondazione «Laudato sì» che gestisce l'omonimo ospedale a Rivoltella, questo religioso ha incarnato nel senso più profondo l'idea di una Chiesa militante al servizio del prossimo, creando anche una miriade di enti di solidarietà a sostegno di minori, disabili e anziani, sotto la forma di comunità di accoglienza a carattere familiare.

Tutti biblicamente evocativi i loro nomi, dal Cenacolo che dal 1969 aiuta gli anziani di Berlingo nella casa di riposo Betsabea, alla comunità Mamrè fondata nel 1971 a Clusane e poi articolata in 15 fra case alloggio e vacanza per minori o disabili, alla Fondazione Cremonesi che

dal 1988 gestisce a San Zeno una biblioteca oncologica.

COMPOSITORE e polistrumentista talentuoso, suonava chitarra, pianoforte e diversi fiati, dirigendo persino una banda. Autore esuberante e prolifico di saggi, racconti, poesie, testi teatrali, memorie, amava carteggiare con amici e non, sfoderando una vis polemica non comune ma volta sempre a suscitare l'altruismo negli interlocutori, in ogni circostanza.

In appendice al volume sono proposti alcuni scritti antologici e la testimonianza di alcune personalità che hanno conosciuto don Pierino condividendone l'impegno al fianco degli ultimi. •